

## IL PUNTO

VITTORIA PULEDDA ▼

Banco Popolare  
e Bpm più vicini  
in arrivo l'ok  
dell'Eurotower  
alla fusione

Lunedì prossimo i consigli delle due banche indiranno le assemblee per il sì finale

MILANO. L'ok formale della Bce a Banco-Bpm potrebbe arrivare già oggi e comunque è atteso in settimana. Ormai il conto alla rovescia per la prima e finora unica fusione nel mondo delle popolari - prossime a diventare spa - è davvero partito.

Questo non significa che la strada sia in discesa, perché i mal di pancia in Piazza Meda, sede della Bpm, non si sono mai sopiti. Due giorni fa il "Patto per la Bpm" (rappresentanti dei pensionati, soprattutto) ha preso carta e penna e si è rivolto direttamente al presidente del consiglio di sorveglianza, Nicola Rossi. Nella lettera si ricorda «che l'assemblea potrà scegliere se approvare la fusione, ipotesi principale, o subordinatamente, la prosecuzione dell'attività di Bpm stand alone mediante l'adozione di uno statuto di società per azioni». Seconda ipotesi che i sindacati nazionali Fabi e Uilca respingono al mittente perché, visti i tempi, un no alla fusione sarebbe da irresponsabili (oltre a ricordare le garanzie ottenute in termini di volontarietà degli esodi e presenza sociale dei lavoratori). Ultime schermaglie? E' possibile e forse anche probabile: il corso della storia sembra ormai segnato, tra Bpm e il Banco. Quest'ultimo ha anche realizzato un aumento di capitale da un miliardo, per ottemperare alle richieste (non lievi) della Bce. Ma questo non significa che, da qui all'assemblea per la trasformazione in spa e la fusione, il clima non sarà ragionevolmente arroventato. Probabilmente già lunedì prossimo i cda delle due

banche convocheranno le assemblee straordinarie per il 15 ottobre o al massimo il 22 per benedire le nozze. Un piccolo segnale positivo molto atteso, in un momento di grande tensione per il mondo bancario, dal Montepaschi alle ancora fragili due banche venete, alla difficilissima vendita delle quattro good bank, per cui il tempo stringe.



## AL TIMONE

Pierfrancesco Saviotti, ad di Banco Popolare che presiederà il comitato esecutivo post fusione con Bpm

